



Il militare ha ottenuto i domiciliari a Macerata Campania (Caserta)

# Concussione e abusi sessuali: manette a Bari per sottufficiale della Finanza

■ BARI. Un sottufficiale della Guardia di Finanza, il maresciallo Raffaele Munno, di 34 anni, della provincia di Caserta, in servizio a Bari, è stato arrestato ai domiciliari con le accuse di concussione e abusi sessuali. Secondo l'ipotesi della Procura barese, il militare avrebbe più volte sottratto cibo e anche danaro dalla mensa e avrebbe molestato alcune cuoche.

I fatti contestati dall'ufficio inquirente sarebbero avvenuti all'interno della caserma Partipilo, sul lungomare. Il provvedimento di arresti domiciliari è firmato dal giudice delle indagini preliminari Giuseppe De Benedicis, che ha accolto la richiesta del pm, al termine delle indagini condotte dal Nucleo di polizia tributaria, sempre della Finanza. L'ordinanza è stata notificata al sottufficiale a casa, a Macerata Campania (Caserta), dove si trovava per un periodo di ferie.

I fatti si sarebbero ripetuti fra il 2003 e novembre scorso. In base agli accertamenti dei colleghi delle Fiamme gialle, il maresciallo Munno, addetto all'amministrazione della mensa interna alla caserma, più volte avrebbe sottratto cibo, per preparare pranzi per sé, la sua famiglia e suoi amici. In una circostanza, secondo la Procura, si sarebbe fatto consegnare dal cassiere 80 euro, per acquistare il necessario, avrebbe dato per un fantomatico pranzo di ufficiali. Tutto, secondo quanto sarebbe emerso dalle indagini, con il «contorno» di frasi minacciose, rivolte alle addette alla mensa, del tipo: «lo posso tutto, se voglio vi faccio licenziare».

Inoltre Munno, sempre secondo il pubblico ministero, avreb-

be molestato sessualmente tre cuoche. In particolare, è accusato di avere staccato il grembiule a una di loro mentre era al lavoro al fornello, di averla bloccata con una mano e di averla infilato l'altra mano sotto gli abiti, fin quasi a toccarle il seno.

In un'altra circostanza, sempre in base alle tesi dell'ufficio inquirente, l'indagato avrebbe fatto entrare con una scusa un'altra cuoca in ascensore e avrebbe tentato di baciarla, senza riuscirci perché lei si sarebbe

divincolata. Un analogo episodio viene collocato dagli investigatori nel magazzino, dove vengono raccolti i generi alimentari: qui, stando alla ricostruzione accusatoria, il sottufficiale avrebbe tentato di baciarla terza ragazza, che però reagì mollandogli uno schiaffo. Il militare è difeso dall'avvocato Antonio Maria La Scala. Nei prossimi giorni, con l'assistenza del suo legale, potrà chiarire la sua posizione nell'interrogatorio di garanzia davanti al gip. (A. S. S.)